



PIOVE DI SACCO Terremoto in Comune dopo la reazione del Carroccio sulle indennità ai dipendenti

Il sindaco "caccia" vice e assessore

Incarichi revocati ai leghisti Andrea Recaldin e Lorena Stevanato. Marcolin: «Richiesta di Pdl e Udc»

Linda Talato

PIOVE DI SACCO

La complessa questione sui dipendenti comunali, a Piove di Sacco, assume carattere politico: sollevati dai rispettivi incarichi vicesindaco e assessore. Andrea Recaldin, vicesindaco, nonché assessore al Commercio e alle attività produttive e Lorena Stevanato, assessore alla Cultura e all'identità veneta, entrambi esponenti della Lega Nord, sono stati deposti ieri dal loro incarico, dopo le questioni sollevate sul caso del mancato pagamento di compensi per indennità e posizioni organizzative di alcuni dipendenti comunali. Il partito leghista, per voce del proprio capogruppo, Antonio Zorzi, aveva chiesto a più riprese, nelle scorse settimane, di fare chiarezza sulla questione, chiedendo di individuare, al più presto possibile, i responsabili e adottare i relativi provvedimenti. Se ciò non fosse accaduto, gli esponenti del partito avrebbero valutato una revoca della fiducia all'attuale maggioranza. «Voglio sottolineare che la mia intenzione non è mai stata quella di arrivare a questo - ha dichiarato il sindaco, Alessandro Marcolin - Tuttavia i gruppi consiliari del Pdl e



dell'Udc, prendendo atto dell'indecisionismo della Lega che, nonostante le affermazioni di autonomismo, rimandava la scelta finale ai vertici del partito, mi hanno chiesto di decidere». Detto fatto: Recaldin e Stevanato, da ieri, non ricoprono più il loro incarico pur rimanendo all'interno del consiglio comunale. «Di fronte ad un problema di carattere amministrativo-contabile e non politico, ci è sembrata poco giustificabile la condotta dei rappresentanti del partito

leghista. Governare significa anche gestire situazioni difficili e farsi carico dei problemi senza tirarsi indietro», ha concluso Marcolin. «Con la mozione approvata di concerto con Pdl e Pd nell'ultimo consiglio comunale, ci siamo assunti l'incarico di istituire una commissione per garantire la buona prassi degli sviluppi futuri sulla questione, in attesa che si pronunci la Corte dei Conti», ha commentato Antonio Sartori, consigliere Udc e candidato sindaco alle ultime elezioni.

SINDACO

Alessandro Marcolin
Il caso sulle indennità comunali assume carattere politico: sollevati dai rispettivi incarichi vicesindaco (a destra) e assessore